

Aggiornamenti alla flotta Awacs della Nato



Il primo velivolo Awacs della NATO, aggiornato dalla Boeing Company con il Programma di Modernizzazione di medio-termine, ha completato con successo i test e le valutazioni iniziali condotte da parte degli ingegneri europei.

Gli operatori della Nato e quelli della Boeing Integrated Defense System hanno lavorato insieme per completare i voli e i test a terra, in Europa, durante un periodo di due settimane in settembre e ottobre. Sono state le prime verifiche, relative a modifiche sostanziali apportate al velivolo, compiute nel suo ambiente domestico. La prossima fase di test è programmata per novembre, sempre in Europa.

Il Programma di Modernizzazione di medio-termine riguarda l'integrazione di apparati con tecnologia allo

stato dell'arte, sulla flotta dei 17 velivoli AWACS della Nato, che comprende: computers, displays, apparati di comunicazione, di navigazione e il sistema di identificazione dei target. E' un programma importante per la Boeing perché riguarda un po' il complesso della visione integrata del campo di battaglia.

Steve Behnen, program manager del Boeing Nato Awacs, poco tempo fa dichiarava che le funzionalità del velivolo sono state sperimentate e testate negli Stati Uniti e tutto è sembrato funzionare a dovere. Adesso c'è la necessità di verificare quanto bene il sistema funzioni in Europa. Le condizioni dello spazio aereo europeo infatti sono molto differenti rispetto a quelle degli USA, a causa dei centri abitati più densi e degli enti di

controllo del traffico aereo molto più numerosi. Questi due fattori concorrono alla formazione di notevoli interferenze elettromagnetiche. Ma anche i primi test condotti in questo ambiente, saputo dal punto di vista elettromagnetico, si stanno rivelando superiori rispetto ad ogni più rosea aspettativa.

L'installazione dei retrofit sull'intera flotta degli E-3A comincerà non appena saranno completati e approvati tutti i test iniziali previsti da parte delle nazioni del Nato Airborne Early Warning & Control.

Con questo programma la Boeing Integrated Defense Systems si dimostra ancora una volta leader mondiale nel business della difesa, e nello specifico, riguardo la ricognizione, intelligence e sorveglianza radar.

Diego Bigolin

Afghanistan

Nuove forniture russe

In una recente visita a Kabul, il ministro della difesa russo Sergei Ivanov ha annunciato l'intenzione del suo governo di fornire alle forze armate afgane elicotteri, autocarri e parti di ricambio. Secondo un comunicato dell'agenzia Itar-Tass, il programma di aiuti riguarda 15 elicotteri tra Mi-8 da trasporto tattico e Mi-24 da attacco che andranno a rinforzare gli sparuti organici di macchine di questo tipo; per inciso, un Mi-8 è rimasto distrutto in un incidente il 3 settembre. □

Aperto il nuovo aeroporto di Teheran

E' stato ufficialmente aperto al traffico aereo il 2 ottobre il nuovo aeroporto internazio-

nale "Imam Khomeini" di Teheran, destinato a sostituire l'attuale scalo di Mehrabad, ubicato a 11 km dal centro della capitale iraniana ed ormai circondato dall'espansione urbanistica. Il nuovo aeroporto sorge 38 km a sud-ovest della città, ed è dimensionato per gestire fino a 30 milioni di passeggeri all'anno. □

Australia

Operativi gli EP-3C

Dal 13 ottobre sulla "stazione" della Royal Australian Air Force di Edinburg sono stati dichiarati operativi i primi sei pattugliatori marittimi Lockheed EP-3C "Orion". Sono intanto in corso i lavori di aggiornamento sugli altri esemplari. Mentre il Ministero della Difesa sta trattando l'acquisto di 64 missili antinave Boeing RGM-84L "Harpoon"

Block 2 per un costo complessivo di 90 milioni di dollari; al momento manca ancora la conferma ufficiale della possibilità di armare con questi missili gli "Orion". □

Bahrein

Scelto l'"Hawk"

La Bahrain Amiri Air Force (BAAF) ha scelto, secondo quanto comunica la BAE Systems, l'addestratore avanzato "Hawk". Per il momento, si tratta di una scelta tecnica, vertente su 12 aeroplani con motore Rolls-Royce/Turbo-meca "Adour" Mk.951, mentre la negoziazione del contratto d'acquisto è tuttora in corso. La BAE Systems nei mesi scorsi aveva già ottenuto un contratto per la formazione iniziale dei piloti della BAAF con tre addestratori Slingsby T-67M-260 "Firefly".